

# IL NOTIZIARIO



CAI PORDENONE

57

AUTUNNO 2020





# Che bello ritrovarci!

Che bello ritrovarci! Dopo i lunghi mesi di isolamento e lontananza. Gestì semplici, situazioni scontate, un tempo. Che si sono riempiti di significato e di emozioni. Una sorta di catarsi da questa *pandemia* che ci ha travolto tutti.

Incontrarci di nuovo nella nostra Sede: tra tante limitazioni, percorsi obbligati e gel disinfettante, ma con un sorriso dietro le mascherine, che si legge negli occhi.

La montagna ci è mancata. *Lei* ha tirato un sospiro di sollievo e si è rinfrancata senza la nostra massiccia presenza, ma grande è stata invece la nostra voglia di riprendere l'attività. Camminare insieme sui sentieri, respirare il profumo dei boschi, toccare una croce di vetta, passare una notte in rifugio. Il desiderio era forte. E siamo ripartiti, con grande senso di responsabilità e con la massima attenzione alla sicurezza di tutti. Proprio per questo abbiamo dovuto rinunciare alle attività per i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile, che riprendiamo però da settembre, assieme ad un nuovo calendario di escursioni. Le attuali condizioni non ci consentono invece di gestire adeguatamente i corsi di escursionismo ed alpinismo. L'appuntamento è per il 2021!

Da quando la situazione sanitaria si è "alleggerita", si sono delineate le date per portare a termine anche gli aspetti istituzionali. Nel rispetto di tutte le non semplici disposizioni, abbiamo riprogrammato per il 24 settembre l'annuale Assemblea dei Soci. E, di fronte alla necessità di un adeguamento statutario richiesto dalla normativa, abbiamo ritenuto fosse maturo il tempo per operare una scelta importante per la nostra Sezione: costituirsi in Ente del Terzo Settore, valutando tutte le opportunità, gli oneri e l'impegno che ciò implica. Quindi ci riuniremo per una seconda Assemblea dei Soci il 22 ottobre, nella quale sarà presentata la bozza del nuovo Statuto.

Nuova, non prevedibile, dirompente - oserei dire - la situazione che abbiamo dovuto affrontare in questo 2020 ci ha imposto scelte delicate ed importanti cambiamenti, come quello che riguarda proprio queste pagine e per il quale vi invito a leggere l'articolo che segue.

Del resto,

*Non sempre cambiare equivale a migliorare,  
ma per migliorare bisogna cambiare  
(Winston Churchill).*

La vostra Presidente

---

## Una nuova rivista per raccontare la montagna pordenonese

Cambiamento è una delle parole chiave di questo 2020. Anche la rivista della nostra sezione è in fase di trasformazione: lo vedete dal formato e dalla grafica del numero che avete tra le mani. È un numero di passaggio, che dà qualche indizio sulla nuova veste della rivista in costruzione. Nuovo è anche il comitato di redazione che sta elaborando il progetto, con l'intenzione di proiettarsi al futuro ma mantenendo un legame con il passato. Vogliamo coinvolgere chi, tra i soci che già hanno scritto per il Notiziario, desidera continuare a farlo e allo stesso tempo chiediamo agli altri di comunicarci la propria disponibilità a dare un contributo di idee, testi, immagini.

Le novità saranno sia nella grafica sia nel contenuto: ogni anno sceglieremo di raccontare, da diverse angolature, una valle o una zona geografica definita della montagna pordenonese. Siamo circondati da cime e vallate magnifiche dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, ricche di storia, cultura e arte, spazi d'avventura e di memoria,

angoli selvaggi e dimenticati, da riscoprire. Andare a piedi, muoversi con lentezza, aiuta a osservare il mondo con attenzione e curiosità: una piccola porzione di territorio, così, può diventare un universo da scoprire. Noi cercheremo di farlo attraverso i temi che rispecchiano l'organizzazione della nostra sezione, parlando di alpinismo, scienza e tutela dell'ambiente, cultura, escursionismo, manutenzione dei sentieri, speleologia, educazione, con il coinvolgimento delle scuole e dei più giovani.

Il primo numero del 2021 si concentrerà su Valcellina e Valcimoliana, dove è radicata tanta storia anche della nostra sezione. È un territorio segnato dai tipici problemi della montagna, ma che racchiude in sé incredibili opportunità, come il sogno di riaprire completamente la vecchia strada. Da questi spunti partiremo per costruire il nuovo numero della rivista. Se volete dare il vostro contributo e partecipare alla prossima riunione di redazione in autunno, scrivete a: [rivistacaipn@gmail.com](mailto:rivistacaipn@gmail.com).

# La posa della nuova campana sulla cima del Campanile di Val Montanaia

Ognuno di noi ha una storia, storie che si intrecciano, talvolta con risvolti imprevedibili, si imprime nella memoria e poi divengono storia da raccontare. E gli alpinisti? Entrate in una libreria. Anche la campana del Campanile di Val Montanaia ha la sua storia. Domani verrà portata sulla cima del Campanile una campana nuova. Quella precedente era stata lesa dai fulmini. Molto buona l'idea di Grazia – la nostra Presidente – di farne un'occasione di incontro. Siamo al Rifugio Pordenone, base storica per la salita al Campanile. Anche il Rifugio ha la sua storia, quasi cent'anni. Vedo parecchia gente, alcuni cari amici. Siamo tutti un po' frastornati dalla lunga pandemia, ci siamo sistemati sulle panche e sui tavoli all'esterno del Rifugio, con un certo impegno per rispettare le regole anti-covid. Vedo impegnatissimi e sorridenti Marika e Ivan che con tanta passione gestiscono il Rifugio. Grazia, per rendere più evidente la finalità dell'incontro, ha posato su un tavolo la nuova campana e quella precedente che rimarrà in Rifugio. Un sacerdote benedice noi e la campana. Molti si avvicinano, prendono in mano le due campane con curiosità, le scuotono per sentire il suono, scattano le foto e i selfies. Sono i rituali del mondo d'oggi. I giornali di questi giorni hanno titoli vistosi: "Assalto alle Dolomiti, code interminabili di automobilisti, alpinisti impreparati in monta-

gna, attività incessante del Soccorso Alpino" e così ogni giorno. È vero, è estate, tempo di ferie e di vacanze. La memoria mi porta nella storia da raccontare. Anni '50, '60. Poche presenze al Rifugio Pordenone, ancor meno salite alla cima del Campanile. C'è più attrazione per le Dolomiti classiche, Pelmo, Antelao, Tofane, Tre Cime di Lavaredo. Il Campanile di Val Montanaia e le cime vicine, i Monfalconi, gli Spalti di Toro, la Cima dei Preti e il Duranno sono montagne appartate, quiete e silenziose, ancora terreno di esplorazione, di ricerca. Per la prima volta raggiungo la cima del Campanile, in silenzio, con rispetto, nessun senso di conquista, di un traguardo raggiunto, accarezzo la campana, qualche rintocco, guardo le cime e le pareti intorno, una profonda emozione interiore. Poi

ci saranno altre volte, molte volte. Con gli amici di una vita di montagna, sempre con il rispetto della pacatezza, del silenzio dei luoghi, un senso profondo, interiore, di libertà, di svincolo dalle ambizioni di successo, di performance che dominano altrove. Poi è nata la nostra Scuola di Alpinismo "Val Montanaia" che ha cercato di trasmettere agli allievi questi valori interiori di rispetto della montagna, di voglia di scoprire, di esplorare. Domani la nuova campana verrà portata in vetta al Campanile da una cordata di giovani Istruttori. Leggeranno la frase che, lassù, tutti abbiamo letto: "I miei rintocchi risuonino nel silenzio di questi luoghi e siano un premio per voi che siete stati capaci di giungere fin quassù". La nuova campana inizierà la sua storia.

Rifugio Pordenone, 18 luglio 2020



Posa della nuova campana sul Campanile di Val Montanaia (foto Archivio CAI Pordenone).



Verso il Campanile di Val Montanaia (foto Elisa Cozzarini)

## Notizie dal rifugio

In giugno e luglio, i lavori di consolidamento della strada della Val Cimoliana hanno reso intermittente l'accesso al rifugio, ma l'apertura completa in agosto ci ha consentito di accogliere i numerosi ospiti, quest'anno quasi esclusivamente italiani. In calo la presenza degli stranieri, con non poche ripercussioni sull'aspetto economico. A settembre però abbiamo vissuto un momento speciale: sono stati ospiti al rifugio un gruppo di operatori dell'Ospedale Civile di Pordenone, impegnati in prima linea per l'emergenza sanitaria. Un breve soggiorno che la Sezione di Pordenone del CAI ha voluto offrire loro come riconoscimento di quanto fatto per tutta la comunità. E in autunno sarà il momento di dare avvio ai lavori di ristrutturazione programmati per la primavera e fermati a causa del Covid. Rendere sempre più accogliente e funzionale il nostro rifugio: ecco il modo migliore per guardare al futuro.

con la collaborazione di Marika Freschi e Ivan Da Ros, gestori del Rifugio Pordenone

## Nuovi sentieri in Piancavallo

Sono nati dalla sinergia tra la nostra sezione e Promoturismo FVG venti nuovi "percorsi Wellness" in Piancavallo. L'idea è nata sei anni fa, quando i soci Carlo Capettini e Sergio Babbo hanno proposto all'agenzia regionale la realizzazione di questi itinerari, per soddisfare le esigenze di turisti non sempre esperti di montagna. Gran parte dei percorsi, infatti, sono facili e adatti a famiglie con bambini o a chi semplicemente vuole tenersi in allenamento. Per ogni itinerario, il diabetologo Ciro Antonio Francescutto ha indicato il consumo in termini di calorie e ha fornito informazioni curiose in merito ai cibi che possono essere assunti per un equilibrato apporto energetico. Inoltre, è stato accatastato il sentiero Costa Longa, antico tratturo che permetteva alle genti di pianura di raggiungere l'altopiano del Cavallo, confermando il continuo impegno della sezione e dei volontari pordenonesi per la valorizzazione del territorio.

con la collaborazione di Giovanni Cozzarini,  
referente Commissione Sentieri CAI Pordenone

## "La musica degli alberi"

Domenica 26 luglio il Rifugio Pordenone ha fatto da cornice a un **Reading Musicale** che ha visto intrecciarsi alcune letture tratte da testi di Mario Rigoni Stern e Mauro Corona, con le originali sonorità ricavate dagli anelli degli alberi, grazie a uno studio di Bartholomäus Traubeck. L'artista tedesco ha immaginato gli anelli dell'età di una sezione del tronco come tracce di un ipotetico LP, solcate da una puntina per ricavarne un suono. La musica dell'albero altro non è che il canto dei suoi anni, un suono diverso per ciascun albero: rude, forte, dolce o melodioso. L'attenzione del pubblico è stata sorprendente.

con la collaborazione di Daniele Zongaro,  
QuoVadis? e Libravoce

## Alpinismo giovanile

Ormai molto tempo è passato dall'ultima gita che si è svolta in notturna sul sentiero delle malghe in Piancavallo. Da allora, gli accompagnatori di alpinismo giovanile

hanno partecipato alle escursioni sezionali come direttori di escursione nel post-Covid, cogliendo l'occasione per discutere su come affrontare la difficile situazione per ri-portare i giovani in montagna. Il 29 settembre la sezione ospiterà presso l'Hotel Moderno il congresso annuale di AG per l'area veneto-friulano-giuliana: sarà l'occasione per riflettere e trovare nuove soluzioni per riprendere l'attività in modo sicuro e appassionante.

con la collaborazione di Lorenzo Marcon,  
accompagnatore di alpinismo giovanile



Il rifugio Pordenone (foto Archivio CAI Pordenone).

## Avviso di convocazione assemblea annuale dei soci

Tenuto conto che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 sono state prorogate al 15 ottobre 2020 le disposizioni dei decreti-legge n.19 e n. 33 del 2020 e lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario rappresentato dal virus Covid-19 e che il **Comitato Direttivo Centrale del CAI ha fissato la data del 4 ottobre 2020 quale termine perentorio entro il quale svolgere le Assemblee sezionali dei soci**, Vi informiamo che con delibera del 13 luglio 2020 il Consiglio Direttivo Sezionale ha convocato l'Assemblea annuale dei Soci, a norma dell'art. 15 dello Statuto sezionale, in prima convocazione per il giorno 23 settembre 2020 alle ore 11.30 di ed in seconda convocazione per il giorno

**giovedì 24 settembre 2020, alle ore 20.30**

presso il PALACRISAFULLI, via Fratelli Rosselli 4 - Pordenone  
per discutere e deliberare il seguente ORDINE del GIORNO

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- 2) Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea del 28.03.2019<sup>1</sup>
- 3) Lettura ed approvazione della Relazione del Presidente sull'attività dell'anno 2019
- 4) Lettura ed approvazione del bilancio consuntivo 2019 e relazione dei Revisori dei Conti
- 5) Consegna distintivi di fedeltà al Sodalizio ai Soci
- 6) Attività 2020: programmazione conseguente alla pandemia da Corona Virus. Interventi del Presidente e dei Gruppi operanti in Sezione
- 7) Lettura e approvazione del bilancio preventivo 2020
- 8) Approvazione quote associative 2020
- 9) Varie ed eventuali.

L'Assemblea generale dei Soci è un momento fondamentale nella vita della nostra associazione. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i soci maggiorenni regolarmente iscritti almeno dall'anno precedente e i soci minori possono prendervi parte. Auspichiamo quindi nella vostra numerosa presenza a questa occasione di aggregazione, informazione e confronto.

Il Presidente del Consiglio Direttivo Sezionale

1. Il verbale dell'Assemblea del 2019 e la relazione morale del Presidente per l'anno 2019 sono consultabili presso la segreteria sezionale e sul sito web della Sezione

## Avviso di convocazione assemblea dei soci Per adeguamento dello statuto

Tenuto conto che L'art. 35, commi 1 e 2, del decreto-legge Cura Italia ha prorogato il termine per l'adeguamento degli statuti delle organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Onlus con la modalità semplificata dal 30 giugno 2020 al 31 ottobre 2020 e che la modalità semplificata consente di modificare gli statuti in adeguamento alle norme inderogabili del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) con le modalità previste per l'assemblea ordinaria (anziché straordinaria), Vi informiamo che con delibera del 13 luglio 2020 il Consiglio Direttivo Sezionale ha convocato l'Assemblea ordinaria dei Soci, a norma dell'art. 15 dello Statuto sezionale, in prima convocazione per il giorno 21 ottobre 2020 alle ore 11.30 di ed in seconda convocazione per il giorno

**giovedì 22 ottobre 2020, alle ore 20.30**

presso il PALACRISAFULLI, via Fratelli Rosselli 4 - Pordenone  
per discutere e deliberare il seguente ORDINE del GIORNO

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- 2) Relazione sull'adeguamento statutario per costituzione della Sezione CAI di Pordenone in Ente del Terzo Settore
- 3) Lettura della bozza di Statuto riportante le modifiche afferenti alla normativa del Terzo Settore
- 4) Discussione
- 5) Votazioni per approvazione

Il Presidente del Consiglio Direttivo Sezionale

Ha diritto al voto il Socio che abbia compiuto il 18° anno di età e in regola con il pagamento della quota annuale 2019. Ogni Socio ha diritto ad un voto e può rappresentare per delega scritta un altro Socio (art. 15 Statuto Sezionale). Per votare il Socio dovrà esibire:

1. La tessera CAI in regola con la quota per l'anno 2019
2. L'avviso di convocazione all'Assemblea (o fotocopia) completa della parte riservata alla delega
3. L'eventuale delega (o fotocopia) sottoscritta da un Socio avente diritto al voto, completa dell'avviso di convocazione

Al Socio che dimostri il diritto al voto verrà consegnata una scheda da utilizzare per la votazione.

### Delega

Il Socio.....

Delega il Socio .....

a votare in sua vece.

Firma del delegante .....

**Periodico della Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano**  
**Redazione:** Piazza del Cristo, 5/A - C.P. 112 - 33170 Pordenone  
Tel. 0434 522823 - e-mail: rivistacai@pordenone.cai.it  
**Direttore Responsabile:** Paolo Roncoletta  
**Comitato di Redazione:** Comitato Scientifico-Culturale Sezione CAI Pordenone  
Aut. trib. di PN, Reg. Per. N. 380 del 29/5/93 n. 21771 del Registro degli operatori di comunicazione (R.O.C.).  
**Stampa:** Lito Immagine - Rodeano (UD)

**Hanno collaborato a questo numero:** Elisa Cozzarini, Giovanni Cozzarini, Ivan Da Rios, Giancarlo Del Zotto, Marika Freschi, Lorenzo Marcon, Natasha Milosevic, Gianpaolo Pessina, Grazia Pizzoli, Elena Turchetto, Alberto Verardo, Daniele Zongaro.  
**Prima di copertina:** la strada della Valcellina (foto Gianpaolo Pessina).  
**Pagina 1:** la forra della Valcellina (foto Natasha Milosevic).  
**Progetto grafico:** Elena Turchetto / ArtiGraficheSpilimbergo.it

È CONSENTITO RIPRODURRE ARTICOLI O PARTE DI ESSI, CITANDO L'AUTORE E LA RIVISTA.  
È VIETATA LA RIPRODUZIONE DELLE IMMAGINI SENZA IL CONSENSO DELL'AUTORE.